

# I Magnifici Borghi della Valle del Treja



Calcata e Mazzano Romano, due borghi in provincia di Viterbo, puntano al rilancio del turismo con il progetto I Magnifici Borghi della Valle del Treja sostenuto dalla Regione Lazio. Fra le attività in parte realizzate: workshop ed educational tour in collaborazione con il Centro Assistenza Tecnica Sviluppo Imprese di Viterbo (CAT). Le premesse che il progetto si riveli vincente ci sono tutte. Lo possiamo confermare dopo il nostro viaggio

➡ a cura di Delifna Reginé

La caratteristica più rilevante di entrambi i borghi medievali è quella di essere ubicati nell'area del Parco regionale "Valle del Treja" – il cui Ente figura anche fra i partner del progetto – che custodisce i siti archeologici del Tempio di Monte Li Santi-Le Rote, un vasto complesso monumentale databile tra il VI e il III secolo a.C., l'area di **Cavone di Monte Li Santi** necropoli con tombe costruite tra il VI e il IV sec. a.C. e **Narce**, l'insediamento più antico del popolo dei Falisci, le cui origini risalgono addirittura al XII sec. a.C. «La realtà del territorio è ricca di spunti per la realizzazione di pacchetti turistici di due, tre giorni in grado di soddisfare le aspettative dei visitatori alla ricerca di cultura, natura, gastronomia e sport, ma anche per escursioni da Roma da cui dista meno di un'ora di automobile», ci ha detto la sindaca di Calcata, **Alessandra Pandolfi**. «Puntiamo su un turismo slow

e non invasivo. Non a caso **Calcata** si fregia di due importanti titoli: Bandiera Arancione e Villaggio Ideale d'Italia». A causa di un'ordinanza del 1935 relativa al rischio sismico e alla fragilità dello sperone di tufaceo sul quale si trova, Calcata cominciò progressivamente a spopolarsi fino a quando non divenne disabitata. Negli anni Sessanta il suo fascino decadente e surreale iniziò ad espandersi e fu così

**Alessandra Pandolfi**,  
sindaca di Calcata.  
*Alessandra Pandolfi*,  
Calcata mayor





Vista panoramica su Calcata dalla casa dei coniugi Portoghesi.  
The view on Calcata from Portoghesi's house



dei secolari ulivi battezzati da Portoghesi secondo le caratteristiche forme dei tronchi con i nomi di grandi artisti: Bernini, Moore, Rodin, Michelangelo, Brancusi. E ci sorprendono le figure antropomorfe ispirate all'orco di Bomarzo, ma con gli occhi azzurri che rimandano a quelli della moglie Giovanna. La grande vasca-fontana ricorda quella dell'Alhambra di Granada e sembra digradare verso l'infinito. Un'area ospita intorno a un laghetto circolare alcune centinaia di animali di cui alcune specie protette, come in una sorta di Arca di Noè, curati con scrupolosa dedizione dai coniugi Portoghesi. Non solo capre, lama e asini ma anche settecento uccelli tra cui fenicotteri, ibis, cicogne e pappagalli, e la splendida gru della Manciuaria accompagnata da due damigelle, esemplari di piccole gru africane. Ed è proprio con la gru della Manciuaria che il professore Portoghesi ama trattenersi ogni tanto, accompagnandola nella sua regale danza. Grande studioso del barocco, affascinato dal liberty, l'architetto ha creato anche angoli di relax con vista sul laghetto e la valle e oasi di pace come la biblioteca dell'angelo, vera cura per l'anima fra antichi volumi, opere d'arte e souvenir presi in giro per il mondo, e dove molti sono i riferimenti che conducono alla moglie, come le mensole della libreria che assecondano nella forma, il profilo della signora Giovanna. I coniugi Portoghesi vivono a pochi metri, in una antica casa in pietra con una vista spettacolare su Calcata, una coppia ospitale che ci ha spalancato le porte della propria abitazione-museo perché «il bello è fatto per essere mostrato», ci ha detto salutandoci commossa la meravigliosa padrona di casa. Il Giardino Portoghesi è aperto al pubblico previa prenotazione e le informazioni si possono trovare tramite i siti internet [www.associazionedromos.it](http://www.associazionedromos.it) o [www.comune.calcata.vt.it](http://www.comune.calcata.vt.it).

**Nel 1990 Portoghesi realizzò quello che oggi è considerato uno dei giardini più belli d'Italia. In 1990 Portoghesi designed what is now considered one of the most beautiful gardens in Italy**

che il borgo fantasma cominciò man mano ed essere ripopolato ma da artisti, artigiani ed intellettuali in cerca di una dimensione di vita semplice, in contrasto con l'incalzante società industriale e consumistica.

## Il Giardino Portoghesi

Ad innamorarsi di questo luogo anche l'architetto Paolo Portoghesi, che vive qui con la moglie Giovanna Massobrio anche lei architetto. Nel 1990 Portoghesi realizzò quello che oggi viene definito uno dei giardini più belli d'Italia, a cui si accede da via Luigi Cadorna 59, con vista sul valone del Treja e sul borgo di Calcata. Il Giardino, proprio di fronte all'abitazione della coppia, dà il benvenuto ai visitatori con un grande uovo, simbolo della vita e del suo rinnovamento cosmico. Su tre etari si snoda un percorso di meraviglie che rapiscono i nostri sensi e ci trasportano in una dimensione onirica dove le opere del geniale artista, realizzate attingendo anche ai suoi ricordi di viaggio, si mescolano seguendo un percorso intervallato da leggi che immortalano versi di famosi scrittori, come, per esempio, Keats e Rimbaud, spunto di riflessioni tra gli effetti speciali di zampilli di fontane, scale, ulivi secolari e antichi alberi da frutto come il ginkgo biloba e l'aquilegia. Nulla è lasciato al caso, neanche la disposizione



Mazzano Romano. A destra, Museo Archeologico Virtuale di Narce (MAVNA). Mazzano Romano. On the right, Narce Virtual Archeologic Museum (MAVNA)

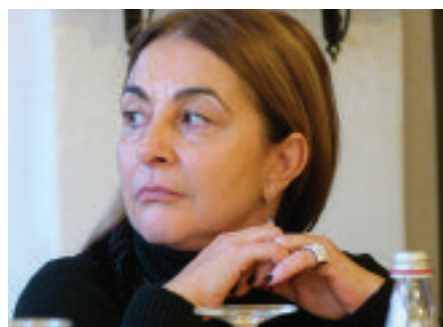
### Da Calcata a Mazzano Romano

Da casa Portoghesi si raggiunge facilmente il cuore dell'antico borgo medievale di Calcata a cui si accede da un caratteristico ingresso costituito dalla "bocchetta", antica porta urbana chiusa anticamente da un ponte levatoio. Da qui la stretta e antica strada lastricata sale fino alla piazza centrale ornata da tre curiosi "troni" di tufo, ove si affacciano il **Castello degli Anguillara**, del XIII secolo, con la sua caratteristica torre ghibellina e la seicentesca Chiesa del SS. Nome di Gesù. Per approfondire le tradizioni locali si può visitare il **Museo della Civiltà contadina** dove è possibile ripercorrere la storia delle campagne dell'Agro Falisco negli ultimi due secoli. Tra gli utensili utilizzati spiccano quelli per la lavorazione della canapa, mestiere svolto in quest'area, fino al ventesimo secolo. Passeggiando fra le strade del borgo si può sbirciare all'interno delle botteghe di artisti e artigiani e fermarsi ad acquistare qualche souvenir in legno, cuoio o ceramica prima di rimettersi in cammino alla volta di **Mazzano Romano**. Il delizioso borgo medievale, su una ripida altura che emerge dalla Valle del fiume Treja che scorre ai suoi piedi, è una vera attrattiva insieme all'area del sito archeologico-naturalistico delle **Cascate di Monte Gelato** dove, soprattutto nelle calde giornate estive ci si può rinfrescare all'acqua delle cascate oltre ad ammirare o visitare la torre e l'antico mulino in funzione fino agli anni Sessanta, ma ovviamente senza tralasciare la visita all'insediamento falisco di Narce. «Puntiamo ad un turismo consapevole», ha dichiarato il primo cittadino di Mazzano Romano, **Nicoletta Irato**, «che possa far calare i visitatori nella nostra realtà ete-

Nicoletta Irato, primo cittadino di Mazzano Romano. Nicoletta Irato, first citizen of Mazzano Romano



rogea: borghi medievali nei quali natura e archeologia rappresentano un'unicità che vale la pena vedere. Qui c'è la storia con i Falisci, i Romani e il Medioevo che hanno accompagnato i due borghi fino ai nostri giorni. Il nostro scopo è attrarre il visitatore non soltanto per un giorno, ma farlo rimanere nel nostro territorio più a lungo per farglielo scoprire a 360°. Scoprite quindi il paese seguendo il percorso ad anello e ammirando le possenti mura del castello, il **Palazzo baronale di Everso** e **Dolce** degli Anguillara del XV secolo, i resti della Chiesa di San Nicola tra i palazzi che ospitano anche case vacanze e bed and breakfast, taverne, botteghe di artigiani e dove il silenzio regna sovrano, interrotto soltanto dal cinguettio degli uccelli. Nella parte nuova poi la sosta d'obbligo è al **Museo Archeologico Virtuale di Narce (MAVNA)** dove si trovano solo alcuni dei resti rinvenuti nel **Parco Regionale Valle del Treja** nelle campagne di scavo tra il 1889 e il 1902. Molti oggetti, infatti, furono venduti e si trovano in vari musei europei. Non a caso il Museo è "virtuale" perché gran parte dell'esposizione è una riproduzione dei corredi dispersi tramite ricostruzioni in 3D. A Narce il mondo etrusco e quello latino avevano importanti scambi commerciali e culturali. I resti della città identificata come l'antica Fascennium hanno, quindi, un valore storico e archeologico elevato. Oltre al museo, tra Calcata e Mazzano potrete visitare i siti archeologici di **Monte Li Santi** con numerose tombe a camera e i resti della città di Narce. Per informazioni si può consultare il sito [www.mazzanoromano.rm.gov.it](http://www.mazzanoromano.rm.gov.it). ■



## HEAVENS AROUND THE CORNER

# I Magnifici Borghi della Valle del Treja

Two little towns in the province of Viterbo, Calcata and Mazzano Romano aim to relaunch tourism with the project “I Magnifici Borghi della Valle del Treja” (The Wonderful Little Towns of Treja Valley) endorsed by the Region of Lazio. Among the partly achieved activities there are: workshops and educational tours in cooperation with the Centro Assistenza Tecnica Sviluppo Imprese di Viterbo (CAT). It looks like the project will be a success. We can assert this after our trip

By Delfina Reginé



Calcata si fregia di due importanti titoli: Bandiera Arancione e Villaggio Ideale d'Italia. Calcata has two important titles: Bandiera Arancione and Villaggio Ideale d'Italia

The most relevant feature of both Medieval little towns is that they are in the Regional Treja Park – whose institution is also partner of the project – that keeps the archaeological sites of the Temple of Mount Li Santi-Le Rote, a large monumental complex dated between the VI and the III century b.C., the **Cavone di Monte Li Santi** necropolis with tombs built from the VI until the IV century b.C. and **Narce**, the oldest settlement of Falisci people, whose origins go back to the XII century b.C. «The territory is source of inspiration for a lot of holiday packages for two or three days able to satisfy visitors' expectations if they look for experiencing culture, nature, good food and sport, but also for excursions out of Rome which is less than an hour away by car», as told by Calcata mayor, **Alessandra Pandolfi**, «Our goal is a not invasive and slow tourism. It's not a case if **Calcata** has two important titles: Bandiera Arancione and Villaggio Ideale d'Italia». Calcata started to slowly become less populated after a 1935 ordinance related to seismic risk and fragility of the tuff spur on which the town is located, until it became uninhabited. Dur-

ing the 60s its surreal and decadent charm became famous and that's how the ghost little town started little by little to be repopulated by artists, artisans and scholars, looking for a simpler way of life, against the increasing industrial and consumerist society.

## The Portoghesi Garden

This little town is loved by the architect Paolo Portoghesi, who lives here with his wife Giovanna Massobrio, who's also an architect. In 1990 Portoghesi designed what is now considered one of the most beautiful gardens in Italy, whose entrance is on via Luigi Cadorna 59, with a view of



Paolo Portoghesi in un angolo del suo giardino punto privilegiato con vista sul laghetto e la valle del Treja. Paolo Portoghesi in a corner of his garden point privileged with view on the lake and the Treja valley



**Le Cascate di Monte Gelato al tramonto.**  
*Monte Gelato waterfalls at sunset*

**Giovanna Massobrio ama dedicare il suo tempo agli animali del Giardino Portoghesi.**  
*Giovanna Massobrio loves to dedicate her time to the Portoghesi Garden animals*

Treja valley and Calcata. Right opposite to the couple's house, the Garden welcomes visitors with a big egg, symbol of life and its cosmic renewal. A trail rich of wonders unfolds on three hectares that fascinate our senses and carry us to a dreamlike dimension where the brilliant artist's works, inspired by his journeys, are located at intervals between reading stands where famous writers' verses are written, such as verses by Keats and Rimbaud, a food for thought between the special effects of fountain sprays, stairs, centuries-old olive trees, and old fruit trees like ginkgo biloba and aquilegia. Nothing is left to chance, neither the position of the centuries-old

olive trees named by Portoghesi with the names of great artists according with the shapes of their trunks: Bernini, Moore, Rodin, Michelangelo, Brancusi. There are also amazing anthropomorphic shapes inspired by Bomarzo ogree, but with blue eyes like his wife Giovanna. The big fountain-tub looks like the Alhambra one in Granada and it looks like it goes toward infinite. Around a little lake there's an area hosting hundreds of animals, whose some protected species, in some kind of Noah's Arc, taken care with attentive dedication by Portoghesi and his wife. There are not only goats, llamas and donkeys but also seven hundred birds such as flamingos, ibises, storks, parrots, and the wonderful red-crowned crane together with two specimens of little African cranes. Professor Portoghesi loves to pass some of his time with the red-crowned crane, accompanying it in its regal dance. Expert of the Baroque style, fascinated by the Liberty style, the architect also designed relaxing areas with view of the little lake and the valley, and some peaceful oasis like the angel library, a cure for the soul between old volumes, works of art and souvenirs brought from all around the world, and where there are a lot of references to his wife, such as the shelves of the library which follow the shape of Mrs Giovanna's profile. The Portoghesi couple lives just a few meters away, in an old stone wall house with a spectacular view



of Calcata, they are very hospitable and open the doors of their museum-home because «beauty is made to be shown», just like our moved wonderful hostess told us. The Portoghesi Garden is opened to the public prior booking and you may find informations on [www.associazionedromos.it](http://www.associazionedromos.it) or [www.comune.calcata.vt.it](http://www.comune.calcata.vt.it).

### From Calcata to Mazzano Romano

From Portoghesi house you may easily reach the heart of the old Mediaeval little town Calcata from a picturesque entrance made by the “*bocchetta*”, an old urban door which was once closed by a drawbridge. The old narrow paved road goes up from there to the central square decorated with three curious tuff “*thrones*”, where there is the **Anguillara Castle**, built in the XIII century, with its distinctive Ghibelline tower and the seventeenth century Church of SS. Nome di Gesù. You may visit the **Museum of country society** to learn more about local traditions and the history of the last two centuries of the Faliscan Agro. Among the most used utensil there are those for hemp processing, a typical job until the twentieth century. Walking on the roads of the little town you may peek into artists and artisans’ workshops, stop to buy some wooden, leather or ceramic souvenir and then take back the road to **Mazzano Romano**. On a steep hill, arising from the Valley of the river Treja which flows right under, the very pretty little town is an authentic attraction together with the archaeological-naturalistic site of the **Mount Gelato Waterfalls** where, mostly in the hot summer days, you may freshen up in the waterfalls, visit and admire the tower and the old mill that has been working since the 60s, but obviously without forgetting to visit the Faliscan settlement in Narce. «We aim to a conscious tourism», as the first citizen of Mazzano Romano, **Nicoletta Irato**, declares «able to make live our heterogeneous reality to visitors: Medieval little towns where nature and archaeology are unique and worth to see. Here there is the history of Falisci, Romans and Middle Ages. Our goal is to lure visitors not only for a day, but to make them stay longer in our territory in order to totally know it». So, go find out the town following the ring trail and admiring the strong walls of the



castle, the **Everso** and **Dolce** of Anguillara **Baronial Palace** of the XV century, the remains of Saint Nicholas Church among the palaces hosting holiday homes and bed and breakfast, taverns, artisans’ workshops, where silence rules, and it is broken only by the chirping of birds. Then, in the new area of the town you should stop to the **Museo Archeologico Virtuale di Narce** (MAVNA) where there are not only some remains found in the **Treja Regional Park** during the excavations from 1889 until 1902. Lots of object were sold and now are in some European museums. That’s why the Museum is mostly “virtual” and it is composed by some 3D reproductions of lost treasures. Narce was an important centre of trade and cultural exchanges for Romans and Etruscans. So, the remains of the city recognised as the old Fascennium have a high historical and archaeological value. In the territory of Calcata and Mazzano you may also visit the archaeological sites of **Monte Li Santi** with several chamber tombs and the remains of the old Narce. For informations go to [www.mazzanoromano.rm.gov.it](http://www.mazzanoromano.rm.gov.it). ■

**Mazzano Romano:**  
l'antico borgo.  
**Mazzano Romano:**  
the old village